

"Potosí", il terzo estratto dall'album omonimo degli Utveggi: mare, zattere e pirati

Posted by Oubliette Magazine in MUSICA, Novità, REGIONI, Sicilia | 0 comments

giu 4, 2015



"Se una nave si trova all'ancora ed i marinai si trovano tutti sulla terra, ed un vascello la assale e depreda, questa è ruberia. Se un capitano esporta mercanzia da condurre in un porto delle Antille, ma egli cambia rotta e le vende altrove, questa non è fellonia. D'altro canto se invece trattiene la merce, allora è pirateria."

È una notizia freschissima! Il 3 giugno è stato pubblicato il nuovo videoclip estratto dall'album omonimo degli Utveggi. **"Potosí"** è il terzo estratto dell'album e si presenta al suo pubblico con un lavoro pregevole realizzato dagli stessi musicisti.

Infatti tutte le riprese sono state realizzate dal chitarrista Bruno Pitruzzella tra il litorale settentrionale palermitano e le cornici di Capo Granitola, Ustica, Lampedusa e S. Vito Lo capo, mentre il montaggio porta la firma di Rino Pitruzzella.

Un'iniziale ritmo profondo che presenta subito i protagonisti: **il mare ed un piccolo vascello con un pirata**. Quadri sottomarini e suggestioni a pelo d'acqua che si intervallano con la narrazione della storia.

Il disco **"Utveggi"** registrato presso lo Zeit Studio di Palermo è costituito da tredici brani, di cui due strumentali (**"#1"** e **"#2"**) e uno a cappella (**"Millepiedi"**), raccontati così dalla band: "le chitarre vibranti de **"Il Trucco"**, il ritmo recitativo e marziale di **"Potosí"**, l'atmosfera danzante di **"Vampe e coltelli"** definiscono il tessuto rock dell'album, mentre venature progressive (**"Mangiacarta"**), classicheggianti e al tempo hard rock (**"Ostinato"**) incontrano riff scanzonati (**"Postumi"**) e un omaggio agli Skiantos (**"Le Sbarbine"**).

I testi sono ora meditativi, ora ironici, prendono spunto dalla natura e da ricostruzioni storiche fantasiose, così come sospesi tra storia e immaginazione sono i personaggi: un aspirante saggio, un millepiedi, un viandante che si muove tra paesaggi e stagioni, un filibustiere in attesa di giudizio, un portalettere innamorato.



Particolare l'uso della lingua giapponese che ricorre sotto forma di haiku (**"Hakama"**), in accostamento surreale all'italiano (**"Pulizie a Tokyo"**) oppure nella conta ricorsiva di mele verdi e rosse in **"To"**, il primo singolo dell'album. Alla fine del disco, si cela nascosta una traccia fantasma (**"#3"**).

Il gruppo sta organizzando, assieme all'agenzia di promozione EtalentBank, un tour promozionale **del disco in Giappone nell'autunno 2015**, che partirà da Tokyo.

La musica degli **Utveggi**, band formata da Valerio Mirone (voce), Simone Giuffrida (chitarre, voci), Bruno Pitruzzella (chitarre, voci), Luca La Russa (basso, voci) e Giuseppe Montalbano (batteria, voci), **attinge da vari generi**, propongono un repertorio composto da brani inediti e rielaborazioni di classici con un taglio decisamente ironico.

